



Al Signor **SINDACO**
del **COMUNE DI**
CASTIGLIONE DEL LAGO
PROVINCIA DI PERUGIA
————— ✕ —————

Marca da Bollo

€ 16,00

**Oggetto: Istanza per l'abbattimento e/o potatura straordinaria di alberature in zona edificabile.
L.R. n. 28 del 19.11.2001**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
residente in _____, Via _____ n° _____
recapito telefonico _____, Codice Fiscale _____
in qualità di _____
dei terreni censiti al N.C.T. / N.C.E.U. Foglio _____, Particella/e. _____,

- classificati in **zona edificabile** **non sottoposta a vincolo paesaggistico** DLgs 42/04
 sottoposta a vincolo paesaggistico DLgs 42/2004 (Se sottoposta a vincolo dovrà essere ottenuta la preventiva autorizzazione paesaggistica)

C H I E D E

che gli venga rilasciata l'autorizzazione per l'abbattimento la potatura straordinaria di:

n° _____ piante di _____ **sottoposte a tutela L.R. 28/01**

n° _____ piante di _____ **non sottoposte a tutela L.R. 28/01**

per le seguenti motivazioni:

ALLEGATI:

- a. **Planimetria catastale (scala 1:2.000) con indicata l'ubicazione della/e pianta/e da abbattere;**
- b. **Documentazione fotografica - n. 1 foto particolare - n. 1 foto panoramica;**
- c. **Versamento diritti di segreteria € 70,00 (Euro settanta/00), da effettuare su c/c 10594067 intestato a: TESORERIA COMUNALE di Castiglione del Lago - Causale: Diritti di Segreteria.
Oppure con bonifico bancario IBAN: IT 52 P 02008 38353 000103423113 - intestato a: Comune di Castiglione del Lago - Causale: Diritti di Segreteria.**

Fiducioso di un benevolo accoglimento della presente istanza, ringrazia e porge distinti saluti.

Castiglione del Lago, li _____

In fede

Elenco delle Piante sottoposte a tutela L.R. n° 28 del 19.11.2001

Tabella « U »

	Nome comune della pianta	Nome scientifico
1	Abete bianco	<i>Abies alba miller</i>
2	Acero campestre	<i>Acer campestre L.</i>
3	Acero minore	<i>Acer monspessulanum L.</i>
4	Aceri gruppo "Opalo"	<i>Acer opalus auct.</i>
5	Acero riccio	<i>Acer platanoides L.</i>
6	Acero montano	<i>Acer pseudoplatanus L.</i>
7	Bagolaro	<i>Celtis australis</i>
8	Carpino bianco	<i>Carpinus betulus L.</i>
9	Carpino orientale	<i>Carpinus orientalis miller</i>
10	Castagno	<i>Castanea sativa</i>
11	Cedri di qualsiasi specie	<i>Cedrus spp</i>
12	Cerro	<i>Quercus cerris</i>
13	Cerrosughera	<i>Quercus crenata Lam.</i>
14	Ciavardello	<i>Sorbus torminalis (L.) crantz</i>
15	Ciliegio spontaneo	<i>Prunus avium L.</i>
16	Cipresso comune	<i>Cupressus sempervirens</i>
17	Faggio	<i>Fagus sylvatica</i>
18	Frainetto	<i>Quercus frainetto</i>
19	Frassino maggiore	<i>Fraxinus excelsior L.</i>
20	Frassino ossifillo	<i>Fraxinus oxycarpa bieb.</i>
21	Farnia	<i>Quercus robur – Quercus pedunculata</i>
22	Gelso bianco	<i>Morus alba L.</i>
23	Gelso nero	<i>Morus nigra L.</i>
24	Ippocastano	<i>Aesculus hippocastanum</i>
25	Leccio	<i>Quercus ilex</i>
26	Maggiociondolo	<i>Laburnum anagyroides Medicus</i>
27	Noce comune	<i>Juglans regia</i>
28	Olmo montano	<i>Ulmus glabra hudson</i>
29	Olmo campestre	<i>Ulmus minor miller</i>
30	Pino d'aleppo	<i>Pinus halepensis</i>
31	Pino domestico	<i>Pinus pinea</i>
32	Pino marittimo	<i>Pinus pinaster</i>
33	Pioppo cipressino	<i>Populus nigra var. italica – Populus pyramidalis</i>
34	Platano occidentale	<i>Platanus hybrida</i>
35	Platano orientale	<i>Platanus orientalis</i>
36	Rovere	<i>Quercus petraea – Quercus sessilis</i>
37	Roverella	<i>Quercus pubescens – Quercus lanuginosa</i>
38	Sorbo montano	<i>Sorbus aria (L.) Crantz</i>
39	Sorbo degli uccellatori	<i>Sorbus aucuparia L.</i>
40	Sorbo comune	<i>Sorbus domestica L.</i>
41	Sughera	<i>Quercus suber</i>
42	Tasso	<i>Taxus baccata</i>
43	Tiglio nostrale	<i>Tilia platyphyllus</i>
44	! Tiglio selvatico	! <i>Tilia cordata</i>

REGOLAMENTO REGIONALE 17 DICEMBRE 2002, N. 7

«Regolamento di attuazione della legge regionale 19 novembre 2001, n. 28».

Art. 11. (Modalità di abbattimento)

1. Per abbattimento si intende la recisione dei fusti alla base ed il loro atterramento.
2. L'abbattimento delle piante deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata; la superficie del taglio deve presentarsi liscia e nei boschi cedui presentarsi anche con inclinazione unica o convessa.
3. In presenza di polloni inseriti fuori terra il taglio dovrà essere eseguito, con esclusione del faggio, rasoterra unificando la sezione di taglio.
4. Quando le piante da abbattersi possono con la loro caduta produrre grave danno alle piante in piedi da rilasciare e al novellame sottostante è prescritto l'uso di idonee tecniche, quali l'eventuale sramatura preliminare della pianta da abbattere, e di specifiche attrezzature per indirizzare la caduta.
5. Per la violazione alle prescrizioni di cui ai commi precedenti viene applicata la sanzione amministrativa di cui all'articolo 48, comma 9, lettera a) della l.r. 28/2001.

Art. 12. (Potatura e spalcatura)

1. La potatura dei rami verdi delle latifoglie è consentita da ottobre a marzo e l'asportazione dei rami non deve superare il quarto inferiore della chioma verde.
2. La spalcatura dei rami verdi delle conifere è consentita tutto l'anno e l'asportazione dei rami non deve superare il quinto inferiore della chioma verde.
3. Per favorire una rapida cicatrizzazione della ferita i tagli devono essere tendenzialmente ortogonali all'asse del ramo, senza creare possibili ristagni d'acqua, ed eseguiti vicino al punto di inserzione del ramo sul tronco senza danneggiare il cerchio (collare posto in corrispondenza dell'inserzione del ramo sul tronco). La corteccia non deve essere slabbrata e la superficie del taglio deve presentarsi liscia. Nel caso di potature su piante di castagno o cipresso affette da attacco fitopatologico è obbligatoria la disinfezione degli strumenti utilizzati nel passaggio da una pianta alla successiva.
4. I rami secchi possono essere asportati in qualunque periodo dell'anno e con le modalità esecutive di cui al comma 3.

5. Per la violazione alle prescrizioni del presente articolo si applicano le sanzioni di cui all'articolo 48, comma 9, lettera a) della l.r. 28/2001.